

circolo fotografico
**TINA
MODOTTI**

TRAIETTORIE VISUALI SULL'ALTO ADIGE

AZIONI FOTOGRAFICHE SU IDENTITÀ URBANE
PRATICHE TURISTICHE E CULTURE LOCALI

MOSTRA **FOTOGRAFICA** COLLETTIVA

08.12.2025 > 06.01.2026

a cura di Luca Chistè

Piazza Domenicani 18

Galleria Civica di Bolzano

BZ events



INAUGURAZIONE

7 DICEMBRE 2025
ORE 17:00

ORARI

Martedì - Domenica

10:00-13:00 | 15:00-18:00

INGRESSO LIBERO

www.circolomodotti.bz.it
circolomodotti@gmail.com

CON IL SOSTEGNO DI



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL • ALTO ADIGE



Città di Bolzano
Stadt Bozen
Assessorato alla Cultura
Assessorat für Kultur

PHOTO
FORMA



KOLLEKTIVE FOTOAUSSTELLUNG COLLETTIVA FOTOGRAFICA

> 8.12.25
6.01.26

INAUGURAZIONE

7 DICEMBRE 2025
ORE 17:00

VERNISSAGE

7. DEZEMBER 2025
17:00 UHR

BZ events



ORARI Martedì - Domenica 10:00-13:00
ÖFFNUNGSZEITEN Dienstag – Sonntag 15:00-18:00
INGRESSO LIBERO / FREIER EINTRITT

CON IL SOSTEGNO DI
MIT DER UNTERSTÜTZUNG VON



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE



Città di Bolzano
Stadt Bozen
Assessorato alla Cultura
Assessorat für Kultur

PHOTO
FORMA

www.circolomodotti.bz.it / circolomodotti@gmail.com

circolo fotografico
**TINA
MODOTTI**

08.12.2025 > 06.01.2026

TRAIETTORIE VISUALI SULL'ALTO ADIGE VISUELLE WEGE DURCH SÜDTIROL

GALLERIA CIVICA DI BOLZANO
STADTGALERIE BOZEN

Piazza Domenicani 18
Domenikanerplatz 18

AZIONI FOTOGRAFICHE SU
IDENTITÀ URBANE
PRATICHE TURISTICHE
E CULTURE LOCALI

FOTOGRAFISCHE WERKE ZU
URBANER IDENTITÄT,
TOURISTISCHEN AKTIVITÄTEN
UND LOKALEN KULTUREN

a cura di / kuratiert von Luca Chistè

TRAIETTORIE VISUALI SULL'ALTO ADIGE

Azioni fotografiche su identità urbane, turismo e culture locali

Il progetto del Circolo Fotografico Tina Modotti nasce come ricerca collettiva sull'identità contemporanea dell'Alto Adige, osservata attraverso la fotografia come strumento critico e narrativo. In un territorio segnato da trasformazioni costanti — tra centro e periferia, turismo e quotidianità, tradizione e cambiamento — l'immagine diventa una chiave per leggere i valori sociali, simbolici e culturali che definiscono il paesaggio umano altoatesino. Il percorso espositivo assume una visione “gestaltica”, dove le singole ricerche autoriali compongono un racconto corale, mantenendo la propria autonomia ma dialogando in un mosaico condiviso.

La mostra si articola in tre traiettorie complementari:

LA CITTÀ TRA CENTRO E PERIFERIA

Una riflessione sull'organismo urbano come luogo di relazione e mutamento. Bolzano è il fulcro dell'indagine, accompagnata dalle esperienze di Bressanone e Merano. Le immagini e le video-installazioni raccontano una città sospesa tra storia, trasformazione e nuove geografie sociali.

SGUARDI SUL TURISMO

Tra qualità e sostenibilità, ma anche saturazione e spettacolarizzazione. La fotografia diventa lente critica su come i luoghi vengono percepiti, fruiti e in taluni casi sovraccaricati, interrogando nuovi modi di vivere il paesaggio nel rispetto dell'ambiente.

TRADIZIONI E RITUALITÀ LOCALI

Un viaggio nel cuore simbolico della regione: feste popolari, pratiche rituali, gesti e memorie che mantengono vivo il legame con il territorio. Uno sguardo antropologico, partecipe, lontano dal folklorismo e vicino ai fatti folklorici.

Insieme, queste traiettorie compongono una mappa visuale sull'Alto Adige: un'indagine sulle forme sociali del paesaggio e sul valore della fotografia come linguaggio capace di leggere e restituire la complessità del contemporaneo.

Luca Chistè / Phf Photoforma // Novembre 2025

VISUELLE WEGE DURCH SÜDTIROL

Fotografische Werke zu urbaner Identität, touristischen Aktivitäten und lokalen Kulturen

Das Ausstellungsprojekt des Fotoclubs „Tina Modotti“ entstand als kollektive Recherche zur heutigen Identität Südtirols – jener Identität, die mithilfe der Fotografie kritisch betrachtet und gleichzeitig visuell erzählt wird. In einem Territorium, das sich stets neu erfindet – zwischen Zentrum und Peripherie, Tourismus und Alltag, Tradition und Wandel – wird die Fotografie zu einem Schlüssel zum Verständnis der sozialen, symbolischen und kulturellen Werte, die die menschliche Landschaft Südtirols prägen. Der Ausstellungsparcours nimmt eine „gestalterische“ Sichtweise ein, in der die Recherchen der einzelnen Autoren eine gemeinsame Erzählung bilden, wobei sie ihre Eigenständigkeit bewahren, aber in einem kollektiven Mosaik miteinander in Dialog treten.

Die Ausstellung unterteilt sich in drei einander ergänzende Bereiche:

DIE STADT ZWISCHEN ZENTRUM UND PERIPHERIE

Eine Betrachtung des urbanen Organismus als Ort der Begegnung und des Wandels. Im Mittelpunkt der Recherche steht Bozen, ergänzt durch Erfahrungen aus Brixen und Meran. Die Bilder und Videoinstallationen zeigen eine Stadt im Spannungsfeld von Geschichte, Transformation und neuen sozialgeographischen Aspekten.

BLICK AUF DEN TOURISMUS

Zwischen Qualität und Nachhaltigkeit, Sättigung und Spektakel. Die Fotografie wird zu einer kritischen Linse der Beobachtung, wie Orte wahrgenommen werden, wie man sie genießt aber auch manchmal überfordert. Es wird nach neuen Wegen geforscht, Landschaft erleben und gleichzeitig die Umwelt respektieren zu können.

TRADITION UND BRAUCHTUM

Eine Reise ins symbolische Herz der Region: Volksfeste, rituelle Bräuche, Gesten und Memorien, die die Verbundenheit mit dem Land lebendig halten. Eine anthropologische, teilnahmevolle Perspektive, fernab vom Folklorismus und doch nah an folkloristischen Ereignissen.

Gemeinsam bilden diese Themenbereiche eine visuelle Erzählung über Südtirol: eine Betrachtung der sozialen Landschaftsformen und des Wertes der Fotografie als Kommunikationsmittel, das in der Lage ist, die Komplexität der Gegenwart zu interpretieren und zu vermitteln.

